

DANZA E POESIA OGGI AL PALAZZO DELLE STELLINE

“Senza paura”, le donne si raccontano

Claudia Cangemi

MILANO

RACCONTARE le donne. Le loro conquiste faticose e irrinunciabili. Il diritto alla parità in ogni sua accezione. Senza tanti discorsi, ma attraverso parole e gesti essenziali e profondi, quelli dell'arte. È l'intento della manifestazione intitolata “Senza paura - Voci di donna in poesia, teatro, danza”, che oggi alle 16.30 andrà in scena nella Sala conferenze dell'Ufficio d'informazione del Parlamento Europeo al Palazzo delle Stelline. L'appuntamento rientra infatti nella grande rassegna della Ue intitolata “L'Europa è per le donne” che quest'anno è dedicata al tema della migrazione. L'evento, organizzato dalla Casa della Poesia di Monza sotto il patrocinio del Comune di Milano, è frutto di un'iniziativa pensata all'indomani del “caso Colo-

nia”, come spiega Diana Battaglia, direttore editoriale di La Vita Felice e membro del direttivo della Casa della Poesia di Monza: «Con Antonietta Carrabs ci siamo chieste come indurre a riflettere su quei fatti e sull'importanza di riaffermare la sacrosanta libertà delle donne contro ogni intimidazione. Abbiamo quindi pensato di invitare le autrici a partecipare con alcune composizioni “a tema”. Il successo è stato immediato e clamoroso. Poetesse da tutta Italia hanno risposto all'appello, e molte di loro saranno presenti oggi alle Stelline, dove le loro liriche verranno declamate dagli attori della compagnia Maskere».

TUTTE donne? «No, alle 33 autrici abbiamo voluto accostare la poesia di un uomo, che “chiuderà” e chioserà simbolicamente la lettura». Ma non di sole parole vivrà la manifestazione: la lettura sarà inframmezzata da momenti di spet-

tacolo. L'Ada (Associazione Danze Antiche) proporrà “La danza delle Grazie - Tracce del mito nella 'coreologia' rinascimentale” a cura di Chiara Gelmetti, che vanta poliedriche esperienze nel mondo della musica, del teatro e della danza. In scena Anna Olkhovaya, ex ballerina del Bolscioi che vanta un palmares di premi e riconoscimenti internazionali. «Un esempio di eccellenza artistica e di coerenza e determinazione - continua Battaglia -: Anna ha infatti rinunciato a raggiungere l'Olimpo della danza per non dover scendere a compromessi che l'avrebbero svilata nella sua dignità di donna e di ballerina. Ma non ha certo tralasciato la passione e il talento per la danza». Vive a Milano e collabora con il Teatro alla Scala.

I posti disponibili per assistere alla manifestazione sono andati esauriti da tempo, ma gli organizzatori assicurano che la riproporranno, forse già nell'ambito di Book City.

Diana Battaglia
del direttivo
della Casa
della Poesia
di Monza



Anna Olkhovaya
interprete
di “La danza
delle Grazie
Tracce
del mito”

